



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi



INTERNET, FAKE NEWS E BOLLE INFORMATIVE. *LABORATORIO PER LE SCUOLE SUPERIORI*



PROGETTO A.S. 2019/2020 - IV modulo

COINVOLGIMENTO TUTOR DOCENTI ALLIEVI

Highlight

Questa proposta per l'A.S. 2019/2020 è un **quarto modulo** del progetto, rispettivamente dopo:

- ✓ la fase di **test** – autofinanziata – A.S. 2016/2017 (2 scuole, 6 classi, 150 allievi)
- ✓ il progetto **pilota**, A.S. 2017/2018 (2 scuole, 20 classi, circa 500 allievi)
- ✓ la **terza fase** del progetto, attualmente in corso, relativa all'A.S. 2018/2019, che vede coinvolte 6 scuole (2 in area metropolitana), 50 classi e circa 1.250 allievi.

Scopo di questo ulteriore passo è, da una parte, il coinvolgimento di un **numero maggiore** di istituti medi superiori della Città Metropolitana di Torino, in sintonia con gli obiettivi formativi stabiliti dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) e , dall'altra, l'avvicinamento, per la prima volta nel percorso formativo e non solo conoscitivo, anche dei **docenti, su base volontaria**, lavorando per il riconoscimento dei loro crediti formativi.

Si intende anche allargare il numero di **tutor** (con un corso di formazione di 12 ore, come quello affrontato nella primavera 2018) e coinvolgere alcuni **allievi** del IV anno di scuola superiore, su consiglio del personale docente, che potrebbero lavorare in affiancamento ai docenti stessi.



Per quanto riguarda il numero di classi e di studenti che saranno coinvolti, gli obiettivi che si pone questa versione del progetto sono:

- ✓ raggiungere **10 scuole**, con una stima di **60 classi**, per un totale di **1.500 studenti** grazie al supporto degli **8 tutor** esistenti e dei **nuovi** che saranno selezionati e formati nel corso della seconda parte dell'anno e che, inizialmente, affiancheranno il docente Massimo Potì durante l'erogazione del corso al Liceo classico Massimo D'Azeglio nell'autunno 2019.
- ✓ Formare, nella prima parte dell'anno scolastico prossimo, **personale docente** delle scuole che hanno aderito al progetto affinché possano successivamente occuparsi dell'organizzazione e dell'erogazione del percorso in autonomia, con un affiancamento a distanza da parte degli ideatori del progetto. Si prevede l'accreditamento presso la piattaforma ministeriale

Obiettivi del progetto

Il percorso si pone come obiettivo di sviluppare nel mondo giovanile (14-15 anni) **consapevolezza** nei confronti di mezzi e dinamiche della comunicazione digitale contemporanea, al fine di impararne l'utilizzo con responsabilità e piena misura delle conseguenze e potenziare la **capacità critica** nei confronti di uno strumento molto ampio e utile allo sviluppo, ma potenzialmente dannoso se usato in modo superficiale. Partendo dalla definizione del concetto di *fake news*, si affronta il tema dell'algoritmo di selezione e distribuzione automatica delle notizie sui



social media e dell'*information bubble* e si chiude con una serie di **riflessioni** e **buone pratiche** da osservare quando si naviga su Internet. Nello specifico l'edizione 2019/2020 prevede l'incremento del numero dei tutor esterni e l'avvio di percorsi formativi specifici dedicati ai docenti, in vista dell'attivazione di un modello di erogazione del percorso più diffuso perché sempre più affidato al personale docente.

Storico del progetto

Ideato nell'ambito delle attività di **Osservatorio21**, si è sviluppato con il **Centro di Ricerca e Documentazione 'Luigi Einaudi'** e in collaborazione con l'Ufficio Scuola - Università dell'**Unione Industriale di Torino**. Il progetto è il frutto di una prima **fase di test** svoltasi in autofinanziamento nel 2017, che ha coinvolto **6 classi, cioè 150 studenti** del liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino e dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giulio Natta" di Rivoli (TO), e di una **fase pilota**, finanziata con un contributo di Fondazione CRT e rivolta a tutte le prime classi degli istituti coinvolti nella fase precedente (19 classi), per un totale di circa **500 studenti**.

Le attività previste per A.S. 2018/2019, attualmente in corso, hanno visto coinvolte **6 scuole superiori**: Liceo Scientifico Statale "Galileo Ferraris" di Torino, ITIS "Pininfarina" di Moncalieri (TO), ITIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO), Liceo Classico Statale "Massimo D'Azeglio" di Torino, i Licei Salesiani Paritari "Madre Mazzarello" e "Maria Ausiliatrice" di Torino, per un totale di **50 classi e 1.250 studenti** grazie anche al supporto di **8 tutor**, selezionati e formati tra maggio e settembre 2018. In vista dell'erogazione del percorso nelle scuole sopra indicate, i tutor hanno inoltre affiancato il docente Massimo Potì durante



l'erogazione del corso al Liceo classico Massimo D'Azeglio nell'autunno 2018. Attualmente sono impegnati nell'erogazione dei corsi previsti per A.S. 2018/2019 secondo questo calendario sintetico:

I fase, totale 28 classi, da febbraio ad aprile 2019 - Liceo Madre Mazzarello, Liceo Maria Ausiliatrice, IIS 'Giulio Natta' di Rivoli e Liceo Scientifico 'Galileo Ferraris' (totale 28 classi);

II fase, totale 32 classi, da settembre a novembre 2019 – Liceo Classico 'Massimo D'Azeglio' e ITI 'Pininfarina' di Moncalieri.

I tutor attualmente coinvolti nel progetto provengono da background formativi e professionali differenti, ma condividono tutti la stessa attenzione al tema della comunicazione digitale e della promozione di un approccio critico e consapevole all'informazione.

Obiettivi didattico-formativi

- sviluppare la consapevolezza nei confronti delle dinamiche della comunicazione digitale contemporanea con particolare attenzione alle modalità di funzionamento degli algoritmi per la distribuzione automatica dei contenuti su social media e motori di ricerca e ai rischi legati alla costruzione di bolle informative inconsapevoli,
- promuovere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei contenuti online, dai post di una testata affermata a quelli di un blog a una voce di Wikipedia,
- padroneggiare concetti, regole e buone pratiche per distinguere le notizie e le fonti attendibili da quelle non attendibili,



- essere pienamente coscienti del proprio ruolo e delle proprie responsabilità all'interno dell'infosfera contemporanea non solo come consumatori di contenuti ma anche come produttori e propagatori di informazione,
- essere coscienti dell'importanza e del valore del giornalismo strutturato come strumento per la democrazia.

Gli studenti verranno coinvolti in un vera e propria attività di **fact-checking** proprio come accadrebbe nelle redazioni delle testate giornalistiche: dopo una prima parte più teorica, gli studenti saranno divisi in gruppi di lavoro, sarà assegnata a ciascun gruppo una testata (in alcuni casi anche una sezione specifica), e saranno chiamati a monitorare il modo in cui le notizie sono scritte su quella testata, nello specifico, nel corso delle due settimane successive.

Durante le due settimane ogni gruppo dovrà valutare l'attendibilità degli articoli e delle testate, che dovranno essere indicate su una "**scala della credibilità**", aggiornata in tempo reale per l'intera durata del percorso.

Metodo e svolgimento

Alla luce delle indicazioni emerse dal confronto con i docenti che hanno partecipato alle edizioni passate e ai primi feedback ricevuti dai partecipanti all'esperienza in corso, l'edizione che si propone per l'anno scolastico 2019/2020 è stata **aggiornata** rispetto all'edizione passata con particolare attenzione alla formazione di altri tutor e insegnanti.



Le modifiche proposte non riguardano la parte di contenuto, ormai decisamente rodata, ma **puntano alla costruzione di una rete diffusa ed economicamente sostenibile di profili** (tutor, insegnanti, studenti) preparati e in grado di erogare il percorso in autonomia, tenendo fermi punti di aggiornamento e di contatto con gli ideatori del progetto soprattutto in fase iniziale e conclusiva di ogni ciclo.

1. Estensione a classi del III anno

Ferma restando l'utilità di affrontare questo tema prima che posizioni/preconcetti si siano radicati nei ragazzi, alcuni insegnanti e alcuni tutor hanno espresso il desiderio che lo stesso percorso sia proposto a ragazzi di terza superiore, maggiormente preparati - tecnicamente e concettualmente - e quindi potenzialmente in grado di affrontare il laboratorio con più strumenti a disposizione.

Vista l'accoglienza positiva ricevuta dal progetto negli anni passati, i docenti referenti presso l'Istituto "Giulio Natta" di Rivoli (TO) hanno chiesto **l'estensione del progetto in via sperimentale ad alcune classi III**. La sperimentazione è *in corso di svolgimento* ma i primi feedback sono positivi: i materiali didattici sono stati adattati alla maggiore maturità del pubblico (per esempio con l'introduzione della differenza tra propaganda e manipolazione e di cenni a elementi di psicologia delle masse) mentre l'attività da svolgere in autonomia è rimasta la medesima.

2. Formazione del personale docente

In vista dell'ulteriore incremento del numero di scuole coinvolte nel progetto, l'edizione 2019/2020 prevede la formazione di personale docente, affinché



possano farsi rappresentanti del progetto presso il loro istituto ed erogare negli anni successivi, in prima persona, il percorso alle classi interessate. **Si prevede l'inserimento del percorso formativo sulla piattaforma 'S.O.F.I.A.' - il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti - per consentire il riconoscimento dei crediti formativi obbligatori agli insegnanti coinvolti.**

3. Formazione di tutor tra i ragazzi del IV anno

Sulla base dei feedback ricevuti dagli insegnanti e dagli studenti nelle edizioni passate, suggeriamo la formazione di tutor tra una selezione di studenti del IV anno, affinché affianchino il docente referente, nelle attività di erogazione del corso previste per l'A.S. ancora successivo, cioè 2020/2021.

4. Fasi iniziali del laboratorio

Introduzione del percorso laboratoriale ai docenti coinvolti.

Il percorso prevede, prima dell'ingresso nelle classi aderenti al progetto, una riunione di **2 ore per ciascun istituto aderente al progetto**, riservata al personale docente aderente e dedicata alla presentazione delle tematiche, dei materiali didattici, alla condivisione delle buone pratiche frutto delle esperienze precedenti e all'organizzazione delle attività.

Inizio lavoro in classe.

E' importante che gli allievi acquisiscano familiarità con gli strumenti concettuali e pratici che saranno usati nel corso dell'attività: la definizione stessa di *fake news*; definizione di algoritmi per la distribuzione automatica dei contenuti online, profilazione e bolla informativa; regole e buone pratiche per verificare l'attendibilità di una testata online e dei post pubblicati.



Tutto questo sarà fatto con una **presentazione frontale di esempio**, suggerimenti e buone pratiche della **durata di 2 ore**, la **prima** dedicata alla presentazione dei concetti chiave e degli strumenti di lavoro, la **seconda** dedicata alla condivisione in diretta, su notizie prese al momento dal web, delle modalità di analisi dei post che gli studenti svolgeranno il lavoro in autonomia nelle settimane successive.

Nel frattempo insegnanti e tutor identificano le notizie da monitorare e i componenti dei futuri gruppi di lavoro. Le squadre di fact-checking sono costituite da 4/5 componenti. Per responsabilizzare tutti i componenti, se i docenti lo riterranno opportuno e consono alle dinamiche di classe, ad ognuno saranno assegnati ruoli e compiti specifici (verificatori dell'autore della notizia, dei luoghi e della data, dei proprietari del sito) e sarà condiviso un brief chiaro su che cosa ci si aspetta da loro in funzione orientativa e auto valutativa.

5. Lavoro di gruppo

L'attività di lavoro di gruppo dura *due settimane* e si articola come segue:

- ricerca dei post/articoli sui cui lavorare;
- verifica dell'attendibilità dei post/articoli e delle rispettive testate sulla base delle regole e delle buone pratiche indicate nella fase precedente
- assegnazione di un punteggio di attendibilità lungo la scala della credibilità. Nello specifico per rendere più semplice la valutazione degli studenti e il confronto tra articoli differenti si userà un continuum semplificato come segue:



decisamente poco credibile	molto poco credibile	poco credibile	credibile con riserva	abbastanza credibile	decisamente credibile
da -30 a -20	da -20 a -10	da -10 a 0	da 0 a +10	da +10 a +20	da +20 a +30

In questa versione semplificata al continuum da -30 a +30 (più corretto concettualmente ma più difficile da usare in un'attività pratica) sono stati sostituiti 6 blocchi di lavoro, nei quali inserire gli articoli che gli studenti analizzeranno.

- stesura di una presentazione dei risultati di analisi e del monitoraggio in vista della fase conclusiva.

Durante le due settimane si prevede gli studenti siano accompagnati dagli insegnanti, preferibilmente due, meglio se di area scientifica l'uno e umanistica l'altro, e da tutori esterni nel percorso di analisi e monitoraggio, al fine di fugare eventuali dubbi, stimolare ulteriori approfondimenti.

In questa fase è previsto un incontro in classe di **1 ora** dedicato a offrire supporti specifici e dare indicazioni concrete su come costruire una presentazione efficace. In questa fase è prevista anche, se richiesta, un'assistenza a distanza attraverso skype-call.

6. Restituzione delle ricerche

Dopo la fase del lavoro di gruppo, i risultati delle attività di valutazione e monitoraggio saranno presentati da ciascun gruppo di lavoro agli altri, che saranno invitati a dare una valutazione del lavoro svolto dagli altri gruppi con



particolare attenzione al rigore con cui è stato applicato il metodo presentato nella fase iniziale. Questa fase finale consta di **2 ore** per ciascuna classe.

7. Risultati attesi

Alla fine del percorso formativo gli studenti:

- saranno in grado di dare una definizione rigorosa di fake news;
- saranno in grado di distinguere concettualmente la satira dalla notizia attendibile ma riportata con più o meno inesattezza dalla notizia probabilmente falsa;
- sapranno cosa fare di fronte a una notizia per valutarne velocemente l'attendibilità e l'opportunità di contribuire alla sua diffusione lasciando commenti o condividendola con la propria cerchia di amici;

cosa fare per arginare la diffusione di notizie ritenute non attendibili

8. Riunione conclusiva di verifica

A conclusione dei percorsi nelle classi, ci sarà una riunione di **2 ore per ciascun istituto** riservata al personale docente aderente e dedicata alla raccolta dei feedback degli insegnanti e di eventuali suggerimenti per migliorare ulteriormente il percorso appena concluso.



Qualche numero in sintesi sul laboratorio

Il progetto per l'A.S. 2019/2020 prevede:

- ✓ **un corso di 12 ore dedicato alla formazione.** A differenza di quanto accaduto finora, con l'obiettivo di rendere i contenuti replicabili con crescente semplicità dalle scuole aderenti e aderenti alle specifiche necessità organizzative e di contenuti di ciascun istituto, il corso si rivolgerà a **10 insegnanti** selezionati tra il personale docente degli istituti medi superiori che hanno ospitato il percorso nel corso dell'A.S. 2018/2019 (Liceo Scientifico Statale "Galileo Ferraris" di Torino, ITIS "Pininfarina" di Moncalieri (TO), IIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO), Liceo Classico Statale "Massimo D'Azeglio" di Torino, i Licei Salesiani Paritari "Madre Mazzarello" e "Maria Ausiliatrice" di Torino) e a **3 nuovi tutor esterni**, che si aggiungeranno a quelli già formati l'anno passato.

Si accoglie in tal modo la richiesta dell'Ufficio Scolastico Regionale di estendere il progetto ad altre scuole dell'area metropolitana, a tendere con una diminuzione dei costi del progetto.

- ✓ **Introduzione del percorso laboratoriale ai docenti coinvolti dell'istituto:** 2 ore per ogni istituto coinvolto, riservata al personale docente aderente



- ✓ Le **ore in classe** del formatore Massimo Potì e/o tutor saranno così articolate:
 - 2h (60 m. di presentazione + 60 m. di esempio)
 - 1h (restituzione e indicazioni su powerpoint)
 - 2h (restituzione e valutazione finale).

Nel periodo del lavoro autonomo degli studenti con il supporto dei docenti responsabili della classe è prevista una **assistenza a distanza** tramite skype call.

- ✓ **Riunione conclusiva di verifica:** 2 ore per ciascun istituto riservata al personale docente aderente



Il Centro Einaudi

Fondato nel 1963, ispira la propria azione all'einaudiano “conoscere per deliberare”. Il Centro Einaudi è attivo e riconosciuto a livello nazionale, con un forte radicamento territoriale. Svolge attività di ricerca, su progetti propri o in partnership, nel campo delle scienze sociali: economia internazionale ed analisi economica applicata, economia e società del nord-ovest, politica comparata e filosofia pubblica, politica sociale e welfare, diritto, bioetica, teoria liberale. Si propone come punto di riferimento nel panorama culturale italiano, tentando di cogliere e anticipare i tempi e i temi dell'analisi e del dibattito politico-economico sia a livello nazionale che a livello locale; suggerisce strumenti di policy ai decisori; forma giovani talenti.

Pubblica libri e periodici su carta e online – tra cui la rivista «Biblioteca della libertà», –, organizza seminari, conferenze, convegni; lavora con partner e un network consolidato. Da alcuni anni propone dei bandi per giovani studiosi, come il «Giorgio Rota Best Paper Award», con l'appoggio di Fondazione CRT. Tra le sue ricerche annuali più prestigiose e di lungo corso: Il *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, dal 2009 realizzato in collaborazione con UBI Banca. Curato da Mario Deaglio, ha raggiunto la XXIII edizione. L'*Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani*, dal 2011 svolta in collaborazione con Intesa Sanpaolo, alla XXXV edizione, la ricerca è curata da Giuseppe Russo. Il *Rapporto “Giorgio Rota” su Torino*, che è alla XX edizione, con il supporto di Compagnia di San Paolo e Banca del Piemonte: il gruppo di ricerca è coordinato da Luca Davico e Luca Staricco.

Dal 2011 è attivo il progetto *Percorsi di secondo welfare*, che conta su una pluralità di partner e collaborazioni in tutta Italia e si occupa di studiare il welfare che cambia.



Dal 2014, con l'Università di Milano, Il Centro partecipa ad un progetto europeo ERC: “*Reconciling Economic and Social Europe: the role of ideas, values and politics*” (RESceEU), vinto da Maurizio Ferrera.

Sul versante ‘scuola’ il Centro ha organizzato varie edizioni, della Scuola di Liberalismo di Torino, del Seminario di Filosofia Politica; ha partecipato ad un progetto di alternanza scuola-lavoro coordinato dall’Ufficio Scuola-Università dell’Unione Industriale di Torino sul tema del welfare e tenuto lezioni di introduzione all’economia e alla finanza dedicate a studenti del triennio del liceo classico Cavour e agli studenti universitari del Collegio ‘Einaudi’ di Torino.

In relazione a tematiche prossime al progetto, citiamo il n. 218 della rivista «Biblioteca della libertà» su *L'universalità dei diritti e il concetto di verità*, e il n. 220 su *Cittadinanza democratica: sfide e prospettive*, e il n. 222 su *Deep Disagreement and Political Legitimacy: The Case for Modus Vivendi*.

Osservatorio21

L’associazione “Osservatorio21”, con sede a Torino, nasce allo scopo di condividere informazioni e riflessioni sui nuovi rischi cui è esposta oggi la democrazia con i suoi valori. Tutte le generazioni sono chiamate, di volta in volta, ad affrontare nuovi contesti e nuove sfide per tutelarla e farla progredire nelle relazioni socioculturali, economiche, politiche. Monitorare i fenomeni che corrodono le istituzioni democratiche è dovere civile. Inizialmente Osservatorio21 ha orientato la sua attenzione sugli abusi nella comunicazione: infatti la diffusione di notizie false e violenza verbale influisce sul degrado dei rapporti sociali ed arriva a condizionare l’opinione pubblica in



momenti di formazione delle istituzioni democratiche. Al primo tema si sono aggiunti il secondo tema sulla diffusione dell'intelligenza artificiale ed il suo impatto sul lavoro nell'industria e nei servizi; ed il terzo tema sulla Città Metropolitana di Torino, laboratorio di idee ed innovazione: ieri, oggi e domani.

I partner dell'Accordo di intenti

firmato il 10 maggio 2018 nell'ambito del Salone del Libro:

Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte

Centro Einaudi di Torino

Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino

Associazione Osservatorio 21